

Il tentativo della Circoscrizione di dare un ordine preciso alla "Piedigrotta barrese" è riuscito solo per metà

Barra, la Festa dei Gigli si "rinnova"

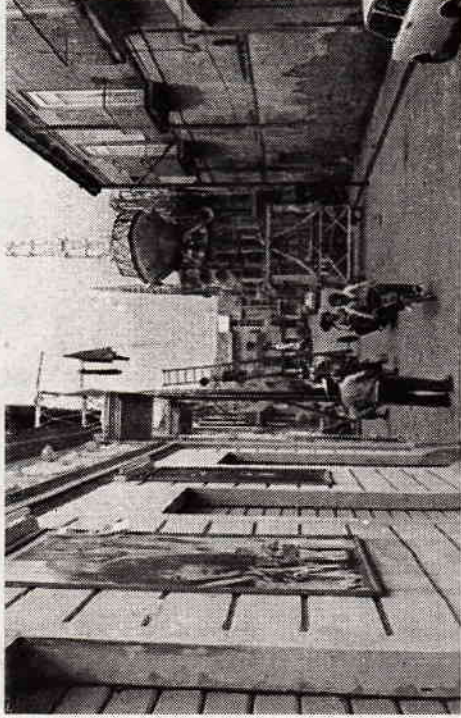
Quest'anno sono solo otto i comitati che cullano l'obelisco di legno

Di

GIOVANNI COSMO

Ultima domenica di settembre, festa grande per chi abita a Barra e nei quartieri limitrofi. La tradizionale "Festa dei Gigli" anche quest'anno riserba molte sorprese, alcune buone altre meno ma pur sempre una festa all'insegna della spensieratezza e dell'addio all'estate. Quest'anno i comitati che partecipano alla "Piedigrotta barrese", così è stata definita la festa, sono solo otto, molti di meno rispetto agli anni scorsi. Comunque parecchi "addetti ai lavori" sono pronti a giurare che quest'anno qualcosa è cambiato nella organizzazione e nello svolgimento della festa. Uno sforzo per cercare di dare un ordine definito alle mille manifestazioni collaterali lo ha fatto la Circoscrizione, ma

i comitati sono alquanto incontrollabili, ogn'uno vuole dare un senso proprio alla festa. Ed è per questo che il tentativo fatto dal presidente Antonio Russo è mezzo fallito, certamente non per demerito suo. D'altra parte un tentativo simile venne effettuato negli anni scorsi con la creazione dell'Ente Festa dei Gigli che non ebbe migliore fortuna. Ma la vera festa, quella con lo spettacolo che offrono i cullatori è un'altra cosa. Essa si nutre del calore e della voglia di divertirsi della gente di Barra, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli per lo più, per questo motivo è un avvenimento che è riuscito a scavalcare le mille difficoltà che nel corso della sua storia si sono presentate. Comunque un miglioramento negli ultimi anni lo si è notato, bisogna riconoscerlo. È cambiata di molto la men-



BARRA PREPARATIVI PER LA FESTA DEI GIGLI

sogni di un pubblico avvezzo al divertimento ad ogni costo e al bisogno del quartiere di rialzare la testa anche culturalmente. Comunque un punto nero nella festa di quest'anno c'è ed è anche abbastanza grossolano. Lo ha commesso un comitato che per celebrare i festeggiamenti organizzati dai suoi membri e per lanciare il classico "sotto" agli altri comitati concorrenti ha fatto affiggere un manifesto che rappresenta un uomo armato di mitra che tiene sotto tiro altri che sono ai suoi piedi. «E giunta l'ora» celebra quel manifesto che sinceramente tutti ci saremmo risparmiati. Un modo di concepire una festa fatta di allegria e spensieratezza veramente di cattivo gusto e che lascia trasparire ancora un retroterra culturale intriso di elementi devianti.

talità di organizzare non tanto la domenica, che sostanzialmente è rimasta con gli stessi canoni,

quanto le giornate che la precedono con manifestazioni che hanno cercato di conciliare i bi-

Piedigrotta Barrese

Anche quest'anno, nonostante la pioggia, si è svolta la tradizionale Festa dei Gigli

27 settembre 1998, ultima domenica del mese. L'estate è ormai finita e l'autunno comincia a farsi sentire. Le condizioni meteorologiche cominciano a peggiorare, gli alberi a spogliarsi. Un po' dovunque ed in ogni cosa domina un senso di malinconia, malinconia per l'estate passata e i suoi ricordi, malinconia per un anno che sta per finire.

Ma a Barra quest'ultima domenica di settembre è tanto attesa, da secoli è forse addirittura la più attesa dell'anno intero. Già, perché è proprio in questa domenica che tutti i Barresi hanno un appuntamento d'eccezione: la Festa dei Gigli, la Piedigrotta Barrese, come è da tempo definita, perché contemporaneamente si svolgeva la Festa di Napoli, una festa pittoresca a cui Barra non aveva nulla da invidiare, anzi.

E anche quest'anno la Festa dei Gigli puntualmente è arrivata e nonostante la pioggia, è stata una delle più belle degli ultimi anni, nonostante non siano mancate le critiche.

L'essenza della festa è sempre la stessa, un cocktail di sacro e profano, allegria e malinconia, arte e tradizione che si fondono insieme e producono un qualcosa di affascinante, un aspetto meraviglioso, quasi sconcertante di Barra, un qualcosa che è forse proprio l'emblema del nostro quartiere, un qualcosa di unico che da secoli rimane intatto.

I comitati partecipanti quest'anno sono stati otto ed ognuno di essi ha organizzato manifestazioni e festeggiamenti che sono durati per l'intera settimana precedente la festa.

E proprio a ciò, va il merito di aver coinvolto maggiormente i cittadini barresi e non, con serate canore, addirittura allestendo al Corso IV Novembre una vera e propria sala cinematografica "sotto le stelle", e ancora con tradizionali cene in strada, con serate di intrattenimento per tutti, grandi e piccoli

senza alcuna distinzione, tutti con un comun denominatore, divertirsi e stare insieme.

E finalmente è arrivata la domenica, la domenicale della tradizionale "ballata". Centinaia di persone provenienti da Barra e da ogni parte di Napoli si sono riversate in strada cariche di gioia e di allegria per assistere uno spettacolo eccezionale, che al di là di tutto è soprattutto desiderio di riscatto, speranza e dimostrazione che Barra non è solo quello che l'opinione pubblica spesso quasi ci "costringe" a vedere.

Tra le cose da segnalare è che anche quest'anno, come lo scorso anno, è stato allestito il palco dei commercianti barresi che hanno organizzato una vera e propria gara di resistenza, durante la quale ogni "paranza" doveva avere il giglio alzato per circa 20 minuti. Vincitore di questa prova è stato il comitato "Furia", paranza "Formidabile", seguito dal comitato "Marciapiede", paranza "Insuperabile" ed infine il comitato "Sant'Antonio", paranza "Ultras".

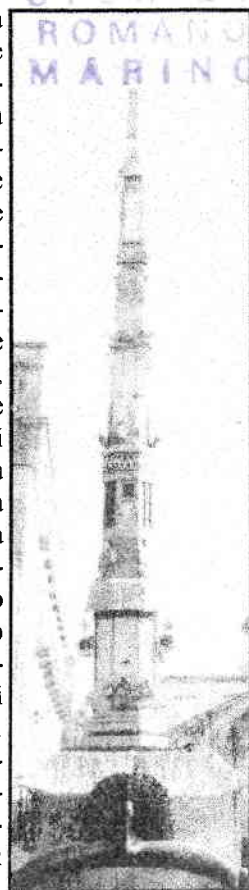
Si è vista inoltre quest'anno, una maggiore partecipazione degli enti locali, sia dal punto di vista organizzativo che nella promozione culturale.

Tra le varie critiche alla festa di quest'anno, molti si sono lamentati del fatto che la prima alzata del giglio avviene troppo tardi, prolungando così la durata della festa. Infatti quest'anno, a causa dei ritardi della prima alzata e della pioggia,

che costringeva ad interrompere temporaneamente la "ballata" dei gigli, la festa si è protratta fino alle prime luci dell'alba, impedendo a parecchie persone come i bambini, gli anziani e le donne, di potersi godere l'intera festa. Apprezzata è stata inoltre la presenza dei giovani che hanno partecipato "tifando" per i rispettivi comitati di appartenenza. Buona è stata anche la parte musicale che vede impegnati parecchi musicisti barresi.

Dandoci appuntamento alla prossima festa, non possiamo non sperare che essa sia ancora migliore delle precedenti e possa dimostrare a tutti l'impegno per la collettività di quanti collaborano alla relizzazione della festa.

Enzo Belfiore
Carmine Galasso



Boutique Uomo Donna Bambino

Phlox

Corso Sirena, 252 - Tel. 081.5728974 Napoli (Barra)